

Itinerario n.102 - Le rovine di Canale Monterano

Scheda informativa



Punto di partenza: Canale Monterano
 Distanza da Roma : 58 km
 Lunghezza: 19 km
 Ascesa totale: 530 m
 Quota massima: 372 mslm
 Tempo in sella: 2h 00m
 Sterrato: 85 %
 Cartografia: Monti della Tolfa 1:25.000 ed. Il Lupo
 Prima effettuazione: maggio 2008

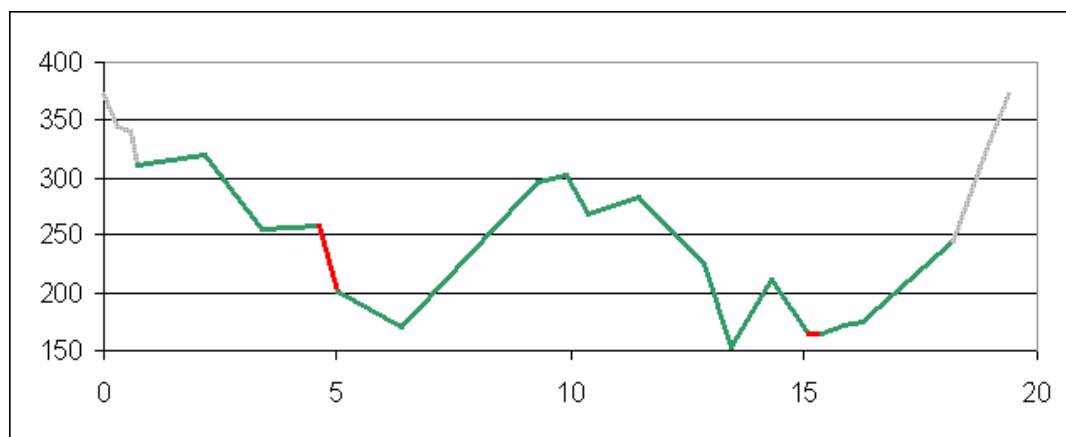
Generalità

Percorso mediamente impegnativo con guadi e single track attraverso la Riserva Naturale di Canale Monterano, i boschi dell'Università Agraria e la valle del Mignone che riprende, parzialmente, l'itinerario n. 05. Meritano una visita le suggestive rovine dell' antica Monterano abbandonata nel 1780 a seguito delle devastazioni delle truppe francesi. Fra il km 10 ed il 15 potrebbero esserci notevoli difficoltà di avanzamento in caso di presenza di fango

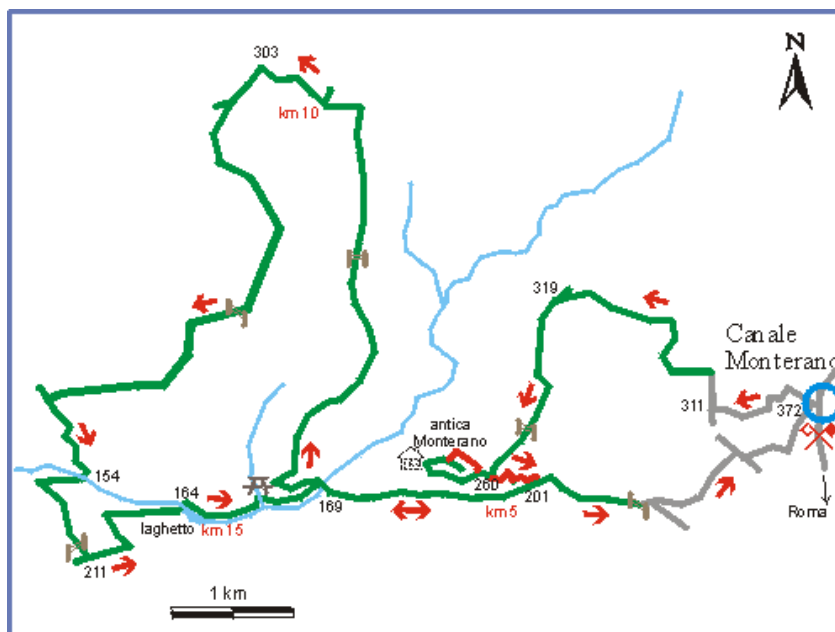
Come arrivare

Canale Monterano si trova a circa 60 km a nord di Roma. Si raggiunge percorrendo successivamente la via Cassia e la Braccianese fino a Manziana. Da qui a sinistra in direzione Tolfa - Civitavecchia sulla provinciale 3/a e dopo 2 km a destra

Altimetria



Mappa



Descrizione percorso



Km 0,0 - 372 mslm

Dalla strada principale di Canale Monterano, subito dopo la chiesa, si prende a sinistra in discesa via don Giovanni Vivenzi seguendo le indicazioni per il Centro Servizi della Riserva Naturale



Km 0,3 - 344 mslm

Voltando a sinistra in un grande slargo adibito a parcheggio si imbecca via Morelli



Km 0,6 - 341 mslm

Sempre su asfalto si gira a destra su via Monterano in discesa



Km 0,7 - 311 mslm

All'incrocio si prende a destra via della Palombara. Passati i campi sportivi inizia una cementata nel bosco con alcuni saliscendi.



Km 2,2 - 319 mslm

Arrivati ad un quadrivio si prende a sinistra la sterrata in direzione "antica Monterano". Si prosegue in lieve discesa su una bella sterrata. All'altezza di una bella villa (parcheggio auto) si oltrepassa una sbarra entrando nella Riserva

Km 3,4 - 256 mslm

Si arriva sotto le rovine dell'antica Monterano nelle vicinanze del ponte dell'acquedotto.



Un pannello esplicativo spiega la storia del borgo



Si prosegue a sinistra sulla larga sterrata arrivando dopo una breve salita...



...nell'ampio pianoro erboso cui la chiesa diroccata fa da sfondo. Si consiglia di seguire il sentiero dal lato opposto alla chiesa per andare a vedere le rovine del castello. Si prende poi il sentiero che costeggia il muro del castello a nord ritornando sotto il ponte dell'acquedotto. Dal punto di cui al km 3.4 si riprende la strada percorsa all'andata per alcune decine di metri



Km 4,6 - 259 mslm

Si lascia la sterrata e si prende il sentiero a sinistra in discesa - indicazioni Diosilla - alcuni gradini e la forte pendenza non consentono di rimanere in sella.



Km 5,0 - 201 mslm

Il sentiero termina con un ponticello nella zona di una solfatara. Si gira a destra sulla larga sterrata



Km 6,4 - 169 mslm

Subito dopo il ponte sul Mignone si rimane sulla sterrata di destra che sale in direzione "bandita"



Km 9,3 - 297 mslm

Superato un recinto per cavalli la strada si biforca. Si tiene la pista di sinistra



...si guarda un primo ruscello ...



Km 9,9 - 303 mslm

Al bivio si rimane sulla pista di sinistra che inizia a scendere.



Km 10,4 - 269 mslm

Si rimane sulla pista principale verso destra senza farsi ingannare dal sentierino che si inoltra nel bosco a sinistra. Si affronta un breve strappo in salita.



Km 11,5 - 283 mslm

All'altezza di un cancello in legno si trascura il sentierino che prosegue dritto. Si oltrepassa invece il cancello e si prosegue su sterrato in discesa. Si incontra un altro cancello in legno - possibile presenza di tori! - e si prosegue su un bel crinale su profondi segni di trattore. In caso di periodi piovosi seri problemi di fango.



Km 12,9 - 224 mslm

Ad un incrocio a T si gira a sinistra scendendo velocemente verso il Mignone.



Km 13,5 - 154 mslm

Si guarda, con qualche difficoltà, il fiume per poi risalire sul versante opposto.



Km 14,3 - 211 mslm

Superato un cancello in legno si gira a sinistra in discesa sulla bella sterrata che porta ad un laghetto artificiale che costituisce l'opera di presa dell'acquedotto.



Km 15,1 - 164 mslm

Non potendo attraversare l'area recintata ed il comodo ponticello si consiglia di girare a sinistra lungo la recinzione.



Il punto di arrivo si trova dall'altra parte del fiume al termine della diga e del ponticello metallico.



Si può scendere per un sentierino tra i rovi, attraversare il fiume bici in spalla facendo attenzione a non scivolare sui massi, risalire la scarpata dall'altro lato fino a ritrovare una pista.



Km 15,4 - 164 mslm

Proprio di fronte al ponticello metallico che passa sopra la diga inizia una evidente sterrata che costeggia il laghetto artificiale.



si affronta un altro guado, ma su facile fondo cementato.



Km 15,9 - 171 mslm

All'altezza di alcuni tavoli da picnic si gira verso destra.



Km 16,3 - 174 mslm

Ci ritroviamo sulla strada percorsa all'andata. Si gira a destra ripassando sul ponte sul Mignone. Subito dopo la solfatara il fondo diventa cementato ma la strada si impenna in una durissima rampa fino alla cascata Diosilla.



Km 18,2 - 245 mslm

Usciti dalla riserva naturale si ritrova l'asfalto. Al bivio si prende a sinistra in salita.



Km 18,9 - 321 mslm

Al bivio si prende a destra per altri 500 m di dura salita.

